

Saranno tre gli appuntamenti in terrazza su temi legati a tecnologia, lavoro e clima

TEMI & DIBATTITI

Qui a destra un ragazzino al computer collegato al social network più famoso, Facebook: questa sera sarà il tema del primo appuntamento con la serie di fine estate degli Eurac Science Café insieme al Tis



Il futuro di Facebook stasera apre la serie di Eurac Cafè col Tis

di Alessio Pompanin

BOLZANO. Sperando evidentemente (e tanto, visto il crollo, ultimamente, della colonnina di mercurio) nel fondamentale appoggio "organizzativo" del clima, si torna a discutere di attualità in terrazza, scomodando (Luciano) Ligabue magari pure "con un drink in mano" pur non volendo necessariamente viaggiare in prima. Da stasera, ore 20.30, tornano i caffè scientifici gratuiti (si pagano solo le consumazioni del bar) sulla terrazza dell'Eurac a Ponte Druso, una nuova sessione degli ormai noti Eurac Science Cafè ma in versione "featuring Tis", per dirla all'inglese prendendo la terminologia dalla musica pop e usando un termine che sta per "insieme a" o "in collaborazione con", specificamente con il Tis Innovation Park, l'incubatore di progetti di via Siemens a Bolzano.

I caffè scientifici rivestiti dal Tis sulla terrazza dell'Eurac per questa sessione sono tre, oltre a oggi anche l'8 e il 15 settembre, chiaramente legati a questioni di sviluppo tecnologico-industriale e produttivo in senso generale.

Si parte stasera con "Il mondo ai tempi di Facebook. Il futuro dei navigatori, degli informatici e del marketing", incontro dedicato alle nuove tecnologie e specificamente a Facebook, che o si ama alla follia (per non dire da tossicodipendenti) o si odia, del resto se ne può tranquillamente fare a meno. Lo spunto lo dà anche il fatto che la prima "giornata internazionale dell'abbandono di Facebook" è stata un flop: il 31 maggio scorso nemmeno lo 0,01 per cento degli utenti ha cancellato il proprio account dal social network più noto. Del resto, riflessione personalissima, se uno c'ha l'account su Facebook è evidente che è perché ci vuol stare, e allora perché dovrebbe cancellarsi?

Differenti visioni a parte, mentre nascono, crescono e muoiono comunità virtuali locali e internazionali, a tema o generaliste, gli interrogativi aumentano. Quale è il limite tra pubblico e privato? Come cambia il mondo del lavoro attorno alla rete? E quali profitti permette? Questi i principali interrogativi del dibattito di stasera sulla terrazza dell'Eurac, e ne parleranno: Markus Beckedahl, attivista telematico di Berlino; Patrick Lamber, informatico della

Lub, l'università di Bolzano, e dell'Eurac; Thomas Mur, consulente di marketing e comunicazione per Springbook.com, in Svizzera; modera Yvonne Maier, giornalista scientifica della Bayerischer Rundfunk di Monaco.

Secondo una sceneggiatura ormai collaudata con successo, completano l'atmosfera anche dei mercoledì di fine estate in cima all'Eurac, i cocktail dell'angolo bar, le vignette in tempo reale di Rudi e, nubi permettendo, il cielo stellato visto dai telescopi posizionati in cima alla torre. Anche la musica rimane un ingrediente immancabile delle serate in terrazza: stasera creerà poi il sottofondo Dj Mam di Bolzano. C'è pure la replica, degli Eurac Science Cafè featuring Tis, sulle frequenze di Radio Tandem: sabato mattina alle 11.45 si può riascoltare dalla voce dei relatori un resoconto del tema trattato e sabato sera alle 20.30 va in onda il mix del dj.

I successivi due appuntamenti avranno questi temi: l'8 settembre "Specie a zozzo: migrazioni biodiverse tra agricoltura e cambiamenti climatici" e il 15 settembre "Green jobs: il mestiere di risanare città e aziende". Il programma degli Eurac Science Cafè featuring Tis si trova su internet all'indirizzo <http://tower.eurac.edu>; onestamente, non sappiamo se qualcuno lo ha anche messo su Facebook...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra e anche nella foto in basso, la folla che regolarmente segue le conferenze della serie degli Eurac Science Cafè sul tetto della torre Eurac a Ponte Druso: stasera riparte la serie organizzata in collaborazione con il Tis Innovation Park di via Siemens e che prevede tre approfondimenti, sempre il mercoledì sera, su tematiche legate a questioni di sviluppo tecnologico-industriale e produttivo in senso generale

FINAL SUMMER

A Don Bosco sfida fra giovani band

BOLZANO. L'associazione Volontarius, con il supporto di altri sodalizi di quartiere, organizza anche quest'anno "Don Bosco Final Summer", in piazza Don Bosco da dopodomani, venerdì, a domenica 5 settembre. La manifestazione è nata alcuni anni fa per iniziativa di un gruppo di ragazzi del quartiere Don Bosco che hanno dato vita ad un torneo di calcio multiculturale; dal 2008 il torneo è stato inserito all'interno di "Don Bosco Final Summer", che comprende anche un workshop di graffiti, un concorso musicale per giovani band (under 26) del territorio, altri giochi e divertimenti (oltre a stand gastronomici). Scopo dell'iniziativa non è solo creare momenti di aggregazione nel quartiere, specialmente a livello interculturale, ma anche rendere i ragazzi partecipi e propositivi fin dall'organizzazione e sensibilizzarli sul valore del volontariato. Le tre giornate saranno suddivise così: nell'arco delle tre giornate si svolgerà il torneo di calcio; sabato si svolgerà il workshop di graffiti e



Una band a Final Summer 2009

concerti di musica hip hop; domenica dalle ore 14 alle 23 sarà la volta del concorso musicale. Proprio per il concorso musicale chiamato "Don Bosco Music Flowers", la partecipazione, per gruppi i cui componenti non abbiano più di 26 anni, è ancora aperta e per la partecipazione è richiesta l'esecuzione di minimo 3 brani, di cui almeno uno inedito, e il premio per il vincitore è la registrazione di un brano inedito al No Logo Studio di Laives.

Per info e iscrizioni: su Facebook "Finalsummer Volontarius"; indirizzo mail: finalsummer@volontarius.it.